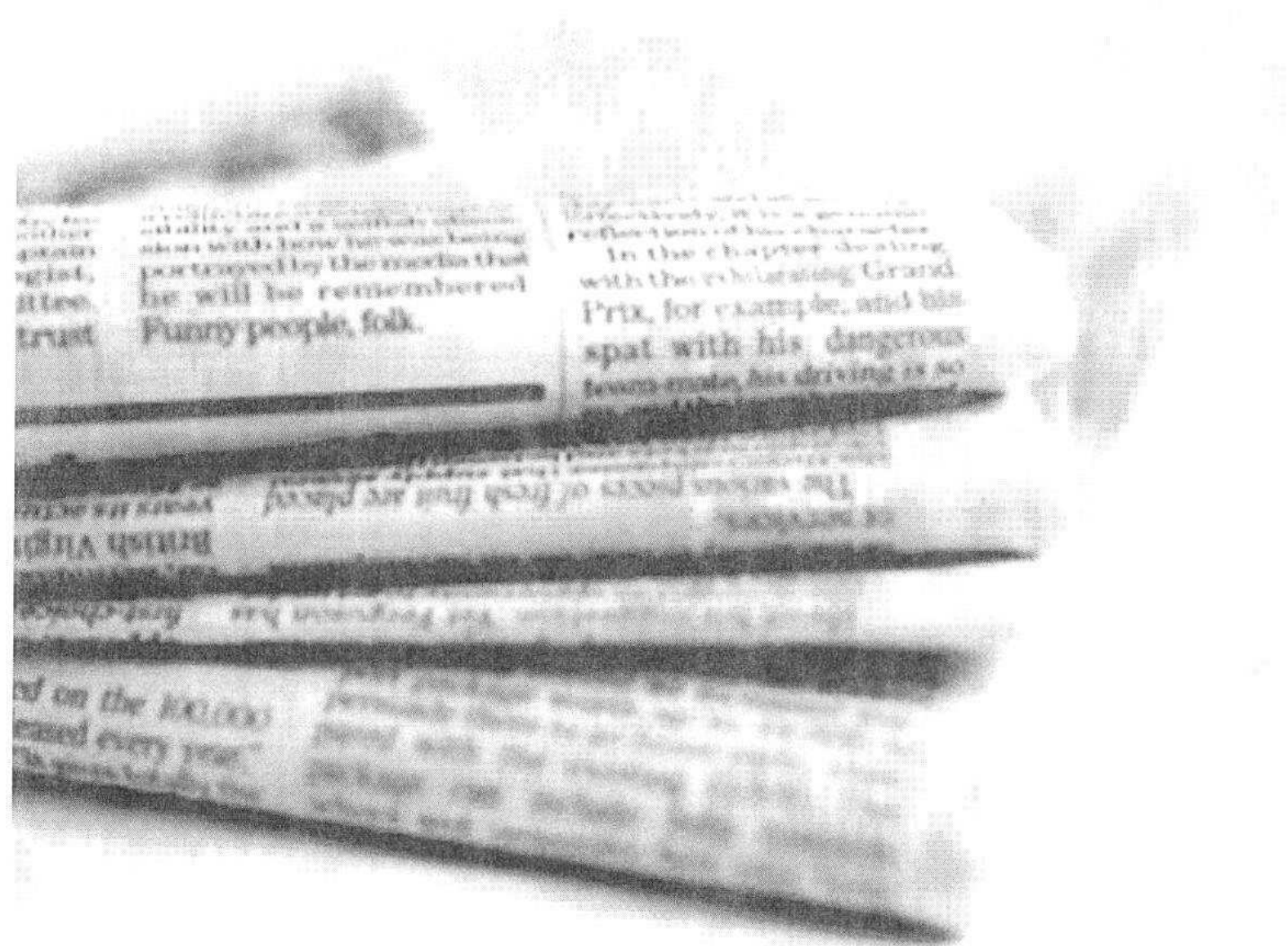


Rassegna stampa del

11 Gennaio 2016



Con i contributi. Le stime del Centro studi Confindustria

Anche in famiglia il conto sale al 55%

Contributi, più imposte dirette, più imposte indirette, totale 54,9 per cento. È questa la quota di reddito che una famiglia italiana, composta da due lavoratori dipendenti e un figlio in età scolare deve destinare a tasse e contributi. La stima - si veda il dettaglio nella tabella qui sotto - è stata elaborata dal Centro studi Confindustria e presentata nello «Scenario economico» diffuso a metà dicembre. E conferma che la "quota di maggioranza" non è affatto un'anomalia per l'Erario.

Forse qualche famiglia in condizioni analoghe a quelle del campione potrebbe avere una percezione migliore (c'è da dubitarne), ma se questo ac-

cade è perché - come spiega il Csc - la fetta maggiore del prelievo viene effettuata direttamente con le trattenute in busta paga, «comprese quelle che non vi figurano perché a carico del datore di lavoro».

Il calcolo è stato fatto, precisa ancora il Csc, considerando un reddito più alto della media italiana, ma comunque ipotizzando retribuzioni nette annue per 37.700 euro, ovvero 2900 euro al mese. Di questa cifra, si stima che 4880 euro vadano al pagamento delle imposte indirette sui consumi (Iva e accise) e dei tributi locali, tra tasse sulla casa, bollo auto e tassa rifiuti.

M.Mea.

LA RIFORMA DELLE RIFORME

Il vero peso delle imposte su un nucleo familiare

Valori in euro e in % del reddito da lavoro dipendente, 2015

	Lui	Lei	Totale	In % del reddito
Retribuzione lorda	30.510	23.169	53.679	71,6
Oneri sociali a carico del datore di lavoro (Contributi sociali + Tfr + Inail)	12.103	9.191	21.294	28,4
Reddito da lavoro (1)	42.613	32.360	74.973	100,0
Contributi sociali a carico del lavoratore (9,49% della retribuzione lorda)	2.895	2.199	5.094	6,8
Imponibile Irpef	27.614	20.970	48.585	—
Irpef (2)	5.927	3.837	9.764	13,0
Aliquota effettiva Irpef (2)	21,5	18,3	20,1	—
Retribuzione netta	21.687	17.133	38.821	51,8
Consumi	—	—	35.240	—
Imposte sui consumi (3)	—	—	4.651	6,2
Aliquota effettiva sui consumi (3)	—	—	13,2	—
Totale contributi e imposte	—	—	40.804	54,4

Note: **1)** Cioè remunerazione o costo del lavoro; **2)** Comprensivo di addizionale regionale dell'1,3%; **3)** Iva 2.749 euro, Tasi 625 euro, accisa sulla benzina 398 euro, Tari 299 euro, accisa sul gasolio 106 euro, tassa automobilistica 219 euro, canone Rai 113,5 euro, accisa sui tabacchi 142 euro. Fonte: elaborazioni Csc su dati Banca d'Italia, Istat

TRASPORTI. Lo scalo alle prese con i costi per i controllori di volo. L'accordo con Enav non è stato ancora firmato

Aeroporto di Comiso, Ryanair «taglia» Ridotti i collegamenti con Roma

●●● Voli ridotti da Comiso all'aeroporto di Roma. La notizia è nell'aria già da qualche tempo, ma non ha trovato, finora, nessuna conferma.

L'unico indizio arriva dal sito ufficiale di Ryanair: chi volesse prenotare un volo da Comiso per Roma, o viceversa, troverà solo alcune date disponibili. Si volerà da Comiso verso Fiumicino solo nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì e domenica.

Non si potrà invece salire sull'aereo nei giorni di martedì, giovedì, sabato: una drastica riduzione

che non fa certamente dormire sonni tranquilli in chi gestisce l'aeroporto di Comiso, già alle prese con altri gravi problemi.

Comiso, infatti, non ha ancora un servizio dei controllori di volo garantito dallo Stato; l'accordo di programma con Enav non è stato firmato. La prima tranche del servizio, a carico della regione, è scaduta a maggio ed è stata prorogata ad agosto.

Da quella data, dovrebbe sopperire ancora la Regione, con un ulteriore stanziamento di un milione, promesso in primavera dal



**SI VOLERÀ VERSO
FIUMICINO NEI GIORNI
DI LUNEDÌ, MERCOLEDÌ,
VENERDÌ E DOMENICA**

governo Crocetta, ma che, di fatto, non è ancora arrivato. Per ora, le somme sono state anticipate da Soaco (società di gestione dell'aeroporto), ma in ogni caso sono destinate ad esaurirsi nel giro di

qualche settimana. L'incertezza non fa bene al territorio ed all'aeroporto, scoraggia gli investimenti.

Ma il segnale più grave è quello della riduzione delle rotte, non confermato finora da nessuno, ma visibile, già da alcune settimane, sul sito ufficiale della compagnia aerea irlandese leader dei voli a basso costo. Un dato indicativo sulle prospettive dello scalo di Comiso.

Si torna indietro, insomma, e con un numero di voli inferiore persino ai giorni dello start up, quando il volo da Roma, il primo varato da Comiso il 7 agosto 2013, partì con sei voli settimanali. Ora saranno quattro: per di più in coincidenza con l'inizio della stagione estiva. (E)

FRANCESCA CABIBBO